

Mehta a Napoli: tagli disastrosi alla cultura

CONCERTI Le orchestre e i cori del Maggio fiorentino e del San Carlo insieme in piazza del Plebiscito a Napoli con il direttore indiano: per un'iniezione di fiducia alla città e al suo teatro, nonostante i tempi bui

■ di Elisabetta Torselli

Unno stuolo di archi, fiati, percussioni, un numero impressionante di coriste e coristi. Fa un certo effetto il colpo d'occhio del concerto a doppio coro e doppia orchestra in piazza del Plebiscito, un luogo tradizionale per appuntamenti politici e per happening rock e pop, per riportare la speranza nel cuore di Napoli. Ma ora, per affermare che questa non è solo la città di rifiuti, Camorra e Gomorra, va bene il messaggio della Nona di Beethoven eseguita ieri sera, con diretta televisiva su Raitre, nella grande e centralissima piazza napoletana, da due orchestre e due cori insieme, quelli del Maggio Musicale Fiorentino e quelli del San Carlo di Napoli. Zubin Mehta (il maestro indiano è il direttore principale del Teatro del Maggio) era sul podio, il quartetto vocale era formato da Ingrid Kaiserfeld, Anna Maria Chiuri, Robert Gambill, Juha

Uusitalo, Renzo Arbore in giacca color fragola in mezzo agli abiti scuri, ha presentato la serata. Poi, sabato 5 luglio, sullo stesso palcoscenico ci sarà la danza con Roberto Bolle (presente ieri sera) in «Bolle & Friends». Proprio il danzatore era fra gli ospiti di ieri sera insieme a Carla Fracci, Toni Servillo, Lina Sastri, Maria Grazia Cucinotta, Giovanni Minoli, Ferzan Özpetek. Invece non ha potuto esserci «con rammarico» il presidente della Repubblica Napolitano: esprimendo «fiducia» nella città, dicendosi certo che la serata rilancerà il San Carlo, ha scritto in una lettera che «il delicato momento che la vita istituzionale del Paese sta attraversando mi rende difficile allontanarmi da Roma».

Restano, s'intende, le questioni tecniche legate all'eseguire in spazi così grandi, all'aperto, una musica nata per tutt'altre comici. Ma sono piuttosto altri aspetti che meritano di essere segnalati. La musica classica che guadagna la prima serata in tv: non è banale. Le scelte diverse che si possono fare per un concerto così aperto e a ingresso libero, o no? La sera precedente, il primo luglio, a Firenze, in piazza Signoria a conclusione del 7esimo Maggio, il concerto (sempre Mehta alla guida stavolta «solo» dell'orchestra e coro del Maggio) era libero, liberissimo, e così Beethoven ha dovuto vedersela con chi tranquillamente pretendeva di fendere la folla accalcata per la Nona, magari con il cane, con la bicicletta (addirittura scampanellando), con la pizza e il gelato, in ogni caso con tutto ciò che comporta il fare sempre, convintamente e quasi risentitamente i propri comodi. A Napoli invece c'è stata la decisione di chiudere la piazza, piazzarci le poltroncine e vendere i biglietti (prezzi da 15 a 100 euro, 9.000 po-



Zubin Mehta Foto Ansa

sti a sedere venduti), però mettendo i maxischermo in altri punti della città. Quale delle due modalità vi sembra più «civile»? Questione interessante, ma eccoci tornati ad una parola chiave: alla diffusa, forse un po' logora e rassicurante, ma sempre valida percezione della Nona, in particolare del suo quarto movimento sull'*Immo alla gioia* di

Schiller, come un simbolo di civiltà, di civiltà europea. Ne ha parlato ieri mattina a Palazzo San Giacomo, sede dell'amministrazione cittadina, il sindaco Rosa Russo Iervolino e il presidente della Regione Antonio Bassolino, conferendo un'onoreificenza a Mehta, che dal canto suo ha rievocato come Napoli sia stata la pri-

ma città europea su cui misero piede, sbarcando in Europa, all'inizio degli anni Cinquanta, otto ragazzi indiani che andavano a studiare in Europa. Uno era lui. Allora il San Carlo poté solo vederlo, oggi questo splendido teatro italiano nato nel Settecento ha il proprio museo che ne ripercorre la storia e ne illustra i cimeli: foto, foto di sce-

na, costumi, bozzetti, locandine, in una mostra che fa da anteprima all'apertura vera e propria del museo, inaugurata ieri, poche ore prima del concerto, alla presenza del ministro ai Beni culturali Sandro Bondi.

Ma è un momento difficile per la musica in Italia, come dimostrano i tagli ulteriori al Fondo Unico Spettacolo (che per il solo Teatro del Maggio, molto incisivamente colpito, ammonterebbero a 6 milioni di euro). Tagli che ieri Mehta ha definito «catastrofici» invocando la defiscalizzazione dei contributi dei privati ai teatri: idea approvata dal ministro il quale, definendo la collaborazione fiorentino-partenopea «un modello da seguire», ha garantito che il Fus non sarà tagliato (Tremonti lo ascolterà?). Dietro questo concerto c'è Salvatore Nastasi, direttore dello spettacolo dal vivo al ministero, rimasto al suo posto nonostante il cambio di governo, crediamo ascoltato dal suo capo di adesso, Bondi, non meno che dal predecessore,

Impressionante il colpo d'occhio Con biglietti e maxischermi le orchestre si sentono bene

Rutelli. Qualche stagione fa, in un momento difficile per il teatro fiorentino, Nastasi fu il commissario ministeriale incaricato di risolvere quella crisi, così come ora lo è al San Carlo di Napoli. Questo concerto vuole anche essere un'iniezione di fiducia per Napoli e per la musica a Napoli. Ma prepariamoci a tempi sempre più duri.

FESTIVAL Suoni e giochi nel borgo

Artisti liberi a Pelago

■ di Luis Cabasés

Ritorna (sic!) Berlusconi, ritorna Saccà, ritorna Lippi in Nazionale. Se proprio dobbiamo rassegnarci ai ritorni allora cerchiamo qualcosa che titoli il palato e ci faccia passare un po' di tempo in amena tranquillità, con spazi di qualità e ricordi indelebili. È il caso dell'«On The Road Festival» di Pelago, lassù sulle colline del Chianti Rufina, a metà strada tra Pontassieve e l'Abbazia di Vallombrosa, sulla piazza e sul cocuzolo che s'inerpica nel borgo antico. Da vent'anni nella cittadina si perpetua la rassegna, patrocinata dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Firenze, dedicata ai musicisti e agli artisti di strada, immaginata da Gilberto Giuntini (ormai da un paio d'anni tra i più), diretta da Bruno Casini e sorretta, oltre che dai suoi predecessori, dall'entusiasmo di un sindaco come Marcello Olivieri e dai collaboratori del Comune e i volontari (in primis la Casa del Popolo) che non lesinano per quattro giorni e altrettante notti l'impegno per la riuscita della manifestazione. Almeno Pelago con il suo Festival si trasforma in un'oasi di libertà espressiva, di fratellanza tra le persone, di incontri di diverse culture italiane e straniere dove per entrare basta pagare 8 euro di biglietto (alla faccia dei prezzi dei megaconcerti...) e non ti chiedono, a seconda dei tratti somatici o dell'umore di chi governa, le impronte digitali. E dove i bongos e le cicalie tengono viva la notte che profuma di fieno, di vino, di ulivi e di fumo libero.

Anteprima questa sera a Diacceto e San Francesco con una composta serie di spettacoli dalle 18 a notte inoltrata. Poi il Festival che, oltre ai gruppi in concorso e al Blues Corner, ha un ricco cartellone. Domani grande parata happening (ore 17.30, Piazza Ghiberti) e una serata frenetica (ore 21.30) con la pizzica salentina degli Antidotum Tarantolae, il gypsy jazz balcanico dei Taraf e il folk d'autore dei Martinica Boison. Sabato (ore 21.30) Alfio Antico con le balate e le tarantelle di *Ballatucaballu*, con il duo folk inglese Broughton & Dempsey. Domenica (ore 18), dopo l'assegnazione dei premi 2008, concerto di Kreg Vieselman, uno dei pochi americani che rappresentano il soul bianco. Colto dal successo, è rimasto nell'intimo un vero busker. Il festival è anche dibattito. Sabato (ore 17, Municipio) il '68 in chiave di contestazione e di musica, ricordando Giancarlo Cesaroni e il Folkstudio di Roma. Inoltre le mostre *Busker Vinile* (a cura di Luca Doni), sul disco da collezione, e «Barricate Folk», le copertine dei Dischi dello Zodiaco, dei Dischi del Sole, di etichette come Vedette che, dagli anni 50 ai 70, hanno testimoniato il lavoro in giro per l'Italia di musicisti e di etnomusicologi come de Martino, Leydi e Carpitella.

FESTIVAL «Le vie del cinema» a Narni L'«autarchico» Nanni in super8

Film restaurati e super8: film salvati e film da salvare. Il programma delle «Vie del cinema», alla XIV edizione, raddoppia: dall'8 al 13 luglio la consueta rassegna di classici restaurati nel parco di Narni Scalo; dal 4 al 6 luglio, nel centro storico di Narni - splendida cittadina medioevale in provincia di Terni, a un'ora d'auto da Roma - tre serate di film proiettati in super8, storico formato «vintage» oggi spazzato via da dvd e formati digitali assortiti, ma negli anni 60 e 70 unica vera forma di home-video, di cinema «in casa». A legare i due momenti di Narni 2008, la presentazione (domani) di *Io sono un autarchico* di Nanni Moretti, unico super8 restaurato del cinema italiano. Dall'8 al 13, sei esordi eccellenti, opere prime e seconde di registi poi ri-

velatisi grandi: *I magliari* di Rosi, *Achtung! Banditi!* di Lizzani, *Leoni al sole* di Caprioli, *Il posto* di Olmi, *Accattone* di Pasolini, *I pugni in tasca* di Bellocchio; più tre film «di mezzanotte», tre opere di genere restaurate in digitale e di prossima uscita in dvd: *Casotto* di Citti, *Il commissario Lo Gatto* di Risi, *Le spie vengono dal semifreddo* di Bava. Nella 3 giorni del super8, invece, film quasi invisibili, che il formato ha salvato dall'oblio: *Camorra* di Squitieri (di fortissima attualità), *Il diavolo con Sordi*, *Homo eroticus* di Vicario e altri incunaboli del cinema italiano più sommerso. Il tutto organizzato dal Comune di Narni, e con collaborazioni le più diverse: la Cineteca Nazionale, la Cineteca di Bologna, Medusa, IIF, Sacher, i collezionisti di super8...



«Accattone» di Pasolini al festival «Vie del cinema» di Narni

FESTIVAL All'Umbria film il creatore del cartoon «Galline in fuga» e migranti a Umbertide

■ A Montone (vicino a Umbertide) dall'8 al 13 luglio si tiene il 12esimo Umbria Film Festival. La rassegna inaugura una nuova sezione, «Migranti», e concentra molti appuntamenti sul tema dell'immigrazione includendo film, letteratura, teatro, musica. Oltre a una tavola rotonda l'8 con la scrittrice Susi Brescia, il critico cinematografico Johnny Palomba e il Quartetto di Corde dell'Orchestra di Piazza Vittorio, la rassegna proietta in anteprima per l'Italia *Hjerne* di Lone Scherfig, regista danese allieva di Lars Von Trier. Ospite d'onore (riceverà le chiavi della città) quest'anno è Peter Lord. Vincitore di 4 premi Oscar, il regista e produttore della Aardman Animations ha firmato con i suoi studi di animazione in plastilina *Galline in fuga* (www.umbriafilmfestival.com)

SCOPERTE Brani del film di Lang trovati in Argentina Recuperate sequenze inedite di «Metropolis»

■ Sequenze ritenute perdute del capolavoro muto *Metropolis* di Fritz Lang sono state scoperte a Buenos Aires. Lo ha reso noto a Wiesbaden, in Germania, la Fondazione Friedrich Wilhelm Murnau. Nonostante la cattiva qualità delle immagini la scoperta renderà possibile ricostruire il capolavoro di fantascienza uscito negli anni 1925-1926. Alla pellicola mancavano soprattutto le scene del viaggio in macchina attraverso Metropolis. Queste scene sono state ritrovate da collaboratori del Museo del Cine Pablo Ducros Hicken su una pizzata di negativo da 16 mm in possesso di un privato. Secondo il direttore artistico della Cinemateca tedesca - Museo del film e tv a Berlino, Rainer Rother, mancavano finora 30 minuti dell'edizione originale e quanto recuperato coprirebbe, per Rother, il 95% del materiale mancante.

Abbonamenti Postali e coupon Online

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 4840705 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario
n. iban IT25 0710 0563 2401 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso
(dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro
	7gg/estero	1.150 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro
				12 mesi	150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	200 euro
	7gg/estero	581 euro			

Per la pubblicità su L'Unità

publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 315, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Edificatrice Ansaloni ed il Presidente Franco Lazzari sono vicini alla famiglia per la scomparsa del loro caro

ELIO VIGARANI

un grande uomo di pace, un partigiano, un maestro cooperatore che ha dedicato parte della Sua vita ad insegnare i valori della pace, della democrazia e della cooperazione. Un grande maestro che ci insegnò gli ideali del movimento Cooperativo.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00

06/69548238 - 011/6665258